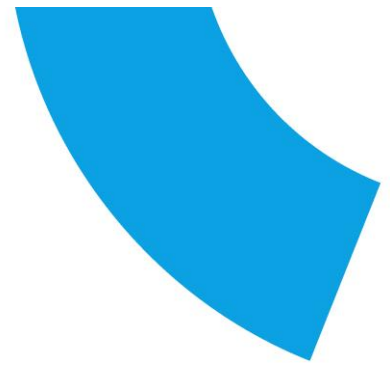




CAMERA DI COMMERCIO  
MODENA



# MODENA 2013-2023

L'evoluzione economica della provincia di  
Modena negli ultimi dieci anni



## 2013 - 2023 DIECI ANNI DI ECONOMIA MODENESE

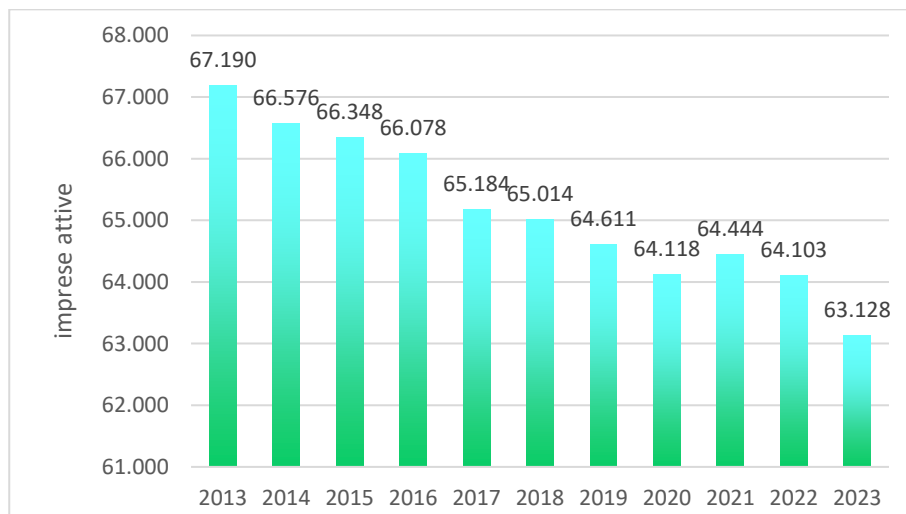
L'economia modenese ha dimostrato una certa resilienza durante gli ultimi dieci anni, caratterizzati da crisi economiche, calamità naturali e pandemia; tuttavia, presenta diverse trasformazioni che portano ad una terziarizzazione dell'economia, ma la solida base industriale rimane ancora salda, con una tendenza alla concentrazione e con settori all'avanguardia sui mercati mondiali.

### LA DEMOGRAFIA IMPRENDITORIALE

- *Diminuisce il numero delle imprese attive*
- *Diminuisce il numero di imprese attive per abitante*
- *Aumentano le imprese nel terziario a discapito dell'agricoltura e dell'industria*
- *Risulta in lieve aumento il trend delle imprese cessate*

Riguardo il **tessuto imprenditoriale**, dal 2013 al 2023 diminuiscono di 4.062 unità le sedi di imprese attive, passando da 67.190 a 63.128, pari ad una variazione totale del -6,0%. Il numero di imprese è in calo ogni anno dal 2013 ad oggi, ma mostra cadute negli anni 2017 e 2023 in corrispondenza di un'intensificazione dell'attività amministrativa del Registro Imprese, volta ad eliminare le imprese che non sono più attive da tempo, ma che non sono ancora state cancellate dai proprietari.

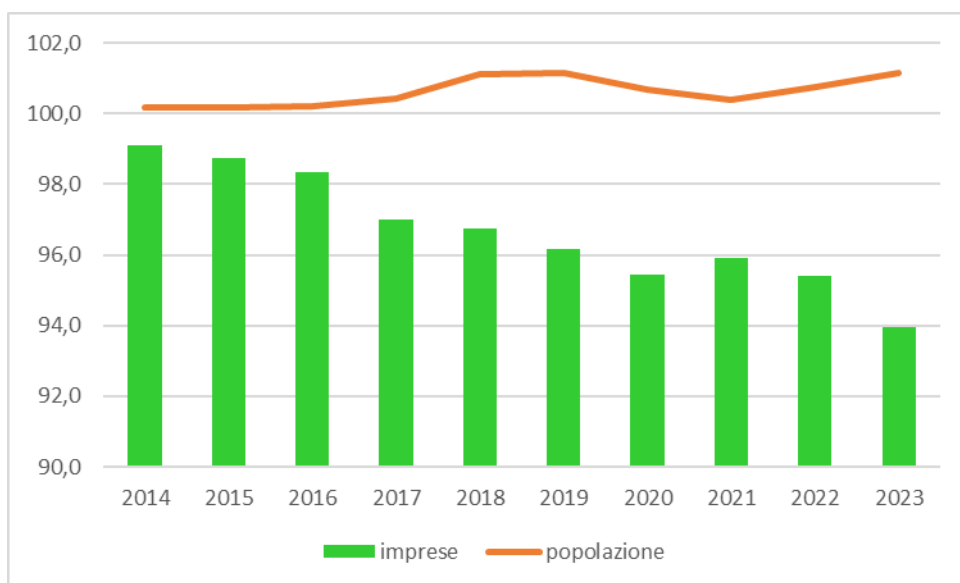
### Andamento delle imprese attive della provincia di Modena dal 2013 al 2023



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview - Infocamere

A fronte della diminuzione delle imprese attive, la popolazione residente mostra un incremento del +1,1%. Ma come si è evoluta l'incidenza delle imprese sulla popolazione? Nel periodo 2013-2023 si è assistito ad una progressiva erosione della quota: oggi sono attive 8,9 imprese ogni 100 abitanti contro le 9,6 di dieci anni prima, perciò si è persa quasi un'impresa ogni 100 abitanti.

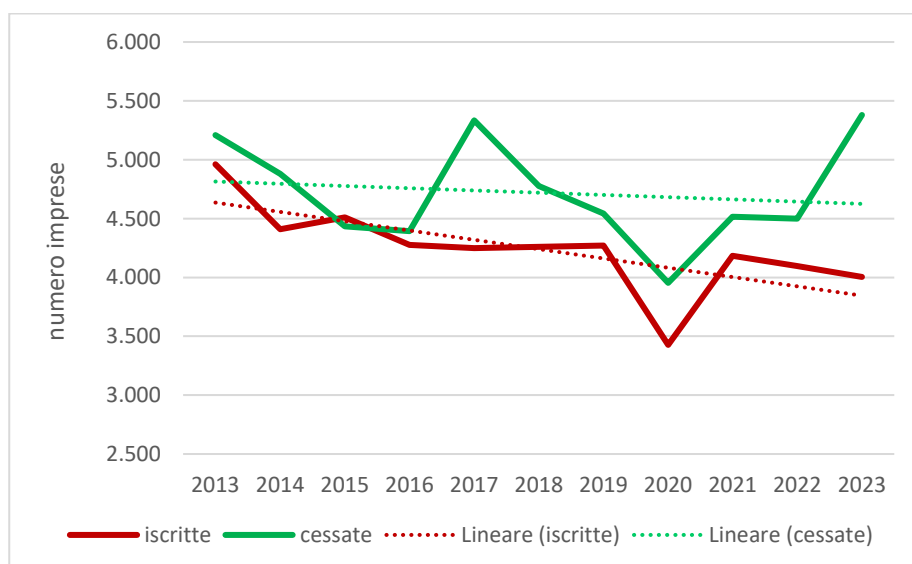
## Numeri indice della popolazione residente e delle imprese attive in provincia di Modena - base 2013=100



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview – Infocamere e Istat

Le **nuove imprese iscritte** mostrano un trend in calo, passando da un massimo di iscrizioni pari a 4.961 imprese nel 2013 ad un minimo di 4.004 nel 2023. Anche le imprese cessate hanno una dinamica in lieve diminuzione e presentano due cadute nel 2017 e nel 2023 corrispondenti a un sostenuto incremento dell'attività di revisione del Registro Imprese.

## Imprese iscritte e cessate in provincia di Modena dal 2013 al 2023 e relativo trend

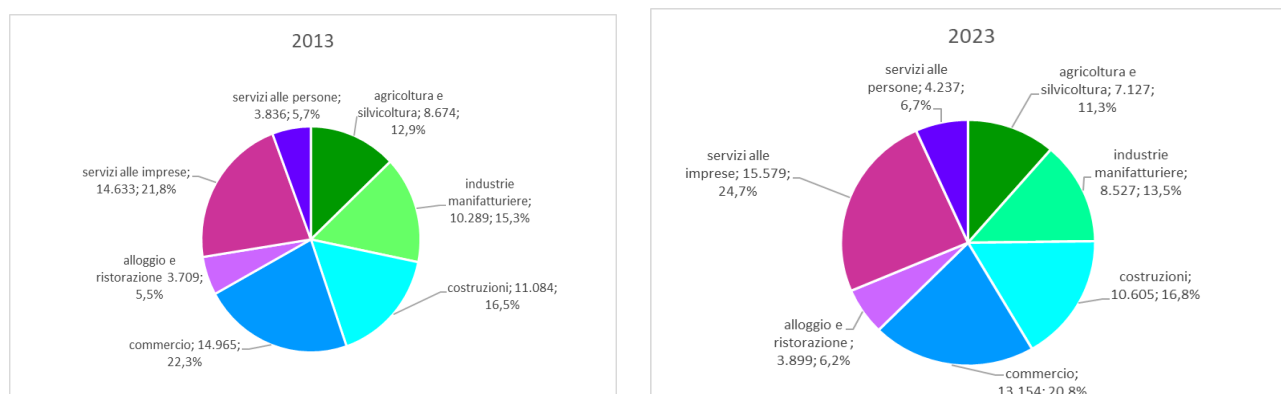


Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview-Infocamere

Dall'esame del numero di **imprese attive per settori merceologici** emerge una progressiva terziarizzazione dell'economia modenese: si assiste al calo delle imprese agricole e manifatturiere in favore di quelle dei servizi, in particolare dei servizi alle imprese e alle persone. Più nel dettaglio, mostrano diminuzioni sensibili l'estrazione di minerali (-37,5%), il "trasporto e magazzinaggio" (-15,2%), l'agricoltura (-17,8%), con una perdita di 1.547 imprese, e le industrie manifatturiere (-17,5%, -1.762 imprese). D'altro canto, alcuni settori registrano incrementi notevoli, come l'istruzione (+55,2%), il "noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese" (+31,2%), la "sanità e servizi sociali" (+27,5%) e le "attività finanziarie e assicurative" (+21,5%).

Risulta quindi leggermente mutata la distribuzione delle imprese per settori di attività: i servizi alle imprese guadagnano la quota maggiore arrivando quasi ad un quarto delle imprese totali (24,7%); incrementano la propria quota anche i servizi alle persone, che arriva al 6,7%, mentre rimane pressoché stabile la quota delle costruzioni (16,8%). Perdono maggiormente terreno l'agricoltura che retrocede all'11,3% e le industrie manifatturiere (13,5%). Infine, nonostante la perdita di circa 1.800 sedi di impresa, il commercio rappresenta ancora un quinto delle imprese totali.

### Distribuzione delle imprese attive per settori di attività nel 2013 e nel 2023



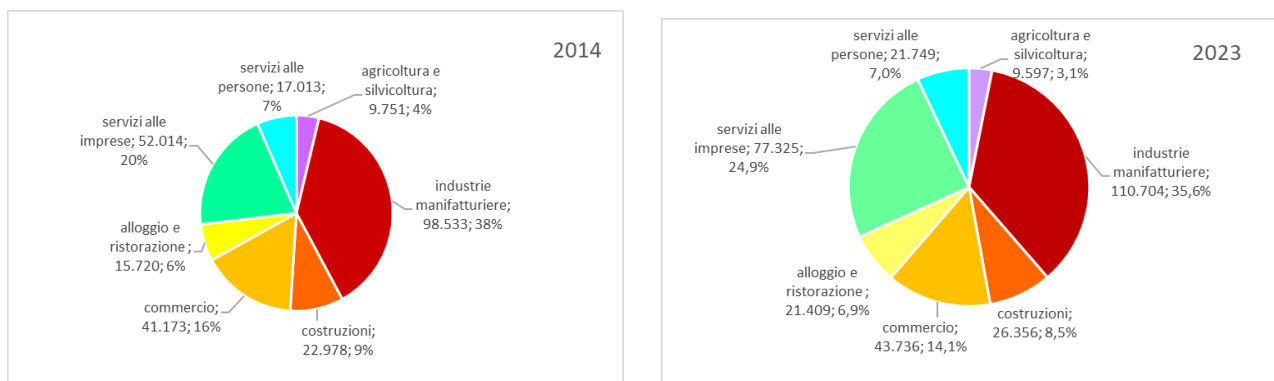
Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview-Infocamere

### L'ANDAMENTO DEGLI ADDETTI

- *Aumentano gli addetti nelle localizzazioni della provincia*
- *Si assiste ad un processo di concentrazione imprenditoriale*
- *Aumenta il numero di imprese attive nelle classi di addetti superiori, mentre cala quello nelle classi con meno addetti*
- *La "sanità e assistenza sociale" e le industrie manifatturiere hanno il maggior numero di addetti per localizzazione*

Parallelamente alla perdita di imprese, si assiste ad un **incremento degli addetti** che operano nelle localizzazioni della provincia, che passano da 257.000 circa nel 2014 (primo dato disponibile) a 312.000 nel 2023, con un incremento totale del 21,3%. Questo fenomeno indica un processo di concentrazione, in cui si alza la dimensione media di impresa passando da 3,2 addetti per localizzazione nel 2014 a 3,9 nel 2023.

## Addetti per settori merceologici nelle localizzazioni modenesi - anni 2014 2023

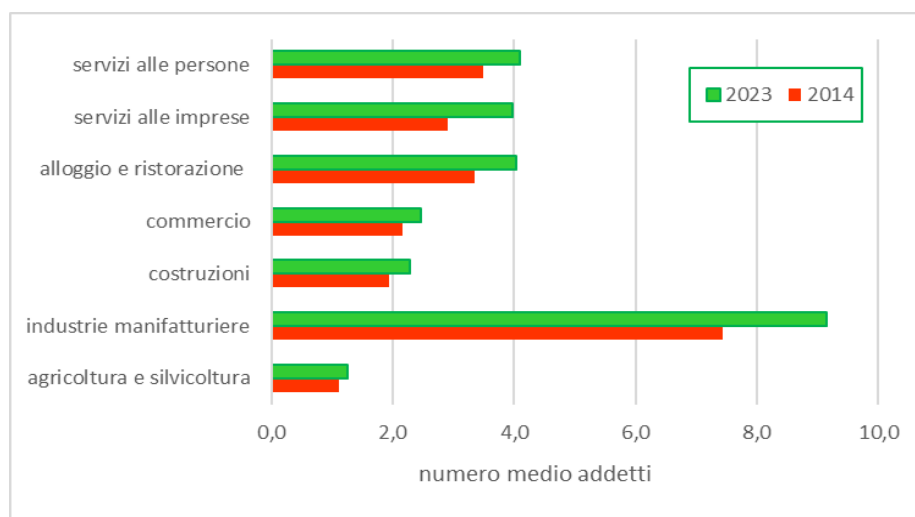


Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview-Infocamere

La crescita di addetti si distribuisce in quasi tutti i settori, con incrementi spesso a due cifre; i maggiori risultano nelle attività immobiliari (+97,9%), nell'istruzione (+84,9%) e nel "noleggio, agenzie di viaggio e supporto alle imprese" (+78,4%), sono in diminuzione invece gli addetti in agricoltura (-1,6%) e nell'estrazione di cave e miniere (-21,7%).

I settori che presentano il maggior incremento del numero medio di addetti per unità locale risultano il "noleggio, agenzie di viaggio e supporto alle imprese", che passa da 6,9 addetti per localizzazione a 9,6, seguito dalle industrie manifatturiere (da 7,6 a 9,4) e dal trasporto e magazzinaggio che arriva in media a 6,4 addetti/localizzazione. Scende invece il numero medio di addetti nella sanità e assistenza sociale, che rimane comunque il settore che presenta il maggior numero medio di addetti (15,1); un altro calo si riscontra nella "fornitura di acqua, gas e gestione rifiuti". I settori con numero inferiore di addetti per unità locale sono l'agricoltura (1,3) e le attività immobiliari (1,1).

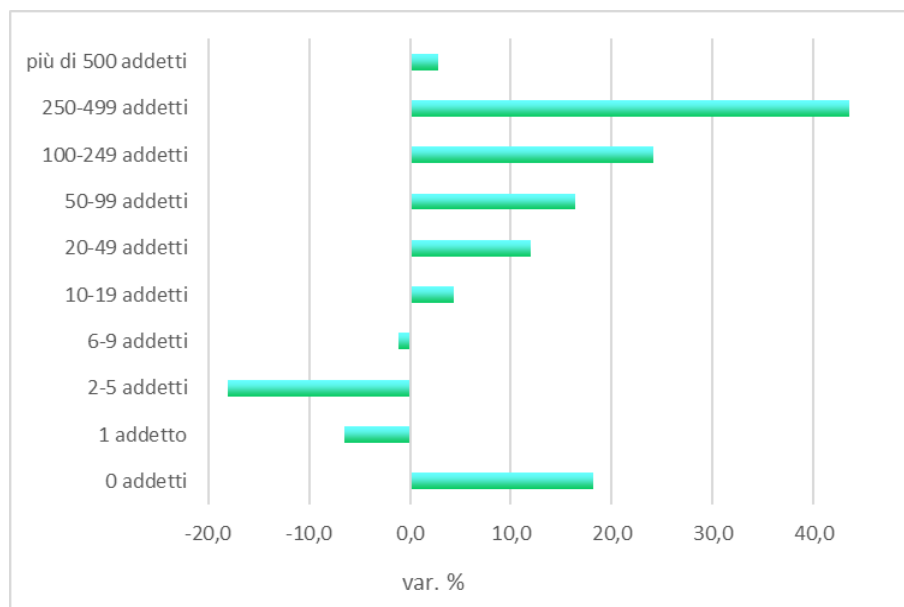
## Numero medio di addetti nei settori della provincia di Modena – anni 2014/2023



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview-Infocamere

La **distribuzione delle imprese per classi di addetti**, conferma la tendenza alla concentrazione delle imprese modenesi, aumenta infatti il numero delle imprese attive nelle classi maggiori, con il massimo del +43,6% nella classe da 250 a 499 addetti, passando da 39 imprese attive a 56 imprese, seguita dal +24,1% nella classe da 100 a 249 addetti, che raggiunge le 170 imprese. Risultano invece in calo le classi inferiori, che restano comunque le più numerose. Nella classe da 2 a 5 addetti le imprese attive passano da 19.230 a 15.757, rappresentando un quarto delle imprese totali, con una diminuzione del 18,1%, mentre la classe con 1 addetto scende del 6,5%, ma rimane la classe con il maggior numero di imprese attive (45,1%).

### Variazione percentuale del numero di imprese attive per classi di addetti dal 2014 al 2023



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview-Infocamere

### L'EVOLUZIONE DELLE FORME GIURIDICHE

- Crescono le imprese attive tra le società di capitali, in particolare le srl
- La crescita delle società a responsabilità limitata è dovuta soprattutto all'introduzione nel 2013 della srl semplificata
- Sono in diminuzione tutte le altre forme giuridiche

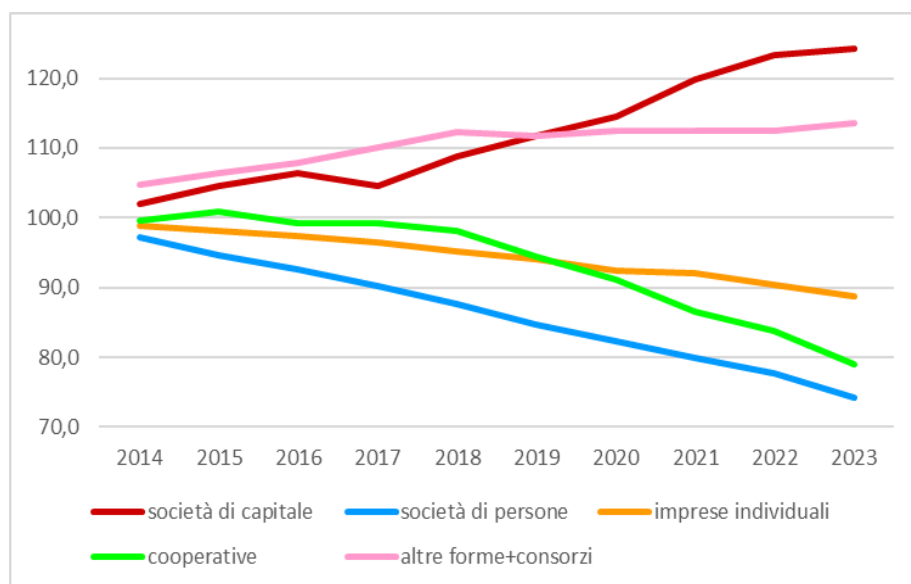
Riguardo alle **forme giuridiche** si sono verificati profondi cambiamenti all'interno del tessuto imprenditoriale modenese: si assiste infatti ad un progressivo incremento delle società di capitali a discapito delle imprese individuali e delle società di persone. Queste ultime in particolare hanno perso il 25,8% di imprese negli ultimi dieci anni, arrivando ad un totale di 10.269 imprese attive. Specularmente le società di capitali guadagnano il 24,3% raggiungendo la quota di 19.591, pari al 31,0% del totale. Questo trend è stato favorito dalla riforma della legislazione riguardante le società a responsabilità limitata, che ne ha facilitato notevolmente la costituzione; infatti, mentre le società per azioni calano del 24,6%, le società a responsabilità limitata aumentano del 26,8%. In particolare, le società a responsabilità limitata semplificate passano da un centinaio nel 2013 a quasi 3.500 nel 2023, spiegando da sole quasi tutto l'incremento delle società di capitali nel decennio. Sono tuttavia in aumento anche le srl ordinarie, che crescono del 16,5% e restano comunque la maggioranza delle srl (74,9%).



Nonostante la crescita decisa delle società di capitali, le imprese individuali rimangono sempre la maggioranza delle imprese attive, rappresentando la metà del totale, tuttavia hanno perso più di 4.000 imprese negli ultimi dieci anni (-11,2%). Risultano in calo anche le società cooperative (-21,0%), mentre crescono del 13,6% i “consorzi e altre forme”.

Le società di capitali aumentano soprattutto nei servizi, in particolare nei servizi di alloggio e ristorazione, nell’istruzione e nelle “altre attività di servizi alla persona”. Le società di persone mostrano diminuzioni a due cifre in quasi tutti i settori tranne in agricoltura (+9,1%); più variegato l’andamento delle imprese individuali, che prosperano in alcuni settori come l’istruzione, le attività professionali scientifiche e tecniche, il “noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese” e la “sanità e assistenza sociale”, mentre calano sensibilmente nell’estrazione di minerali e cave, nel trasporto e magazzinaggio e nelle attività manifatturiere. Le cooperative sono in diminuzione in quasi tutti i settori eccetto l’istruzione e l’agricoltura, mentre i consorzi e le altre forme societarie crescono nelle attività artistiche, sportive e di intrattenimento, nelle attività di alloggio e ristorazione e nella “sanità e assistenza sociale”.

### Andamento delle imprese attive per forma giuridica – numeri indici 2013=100



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview-Infocamere

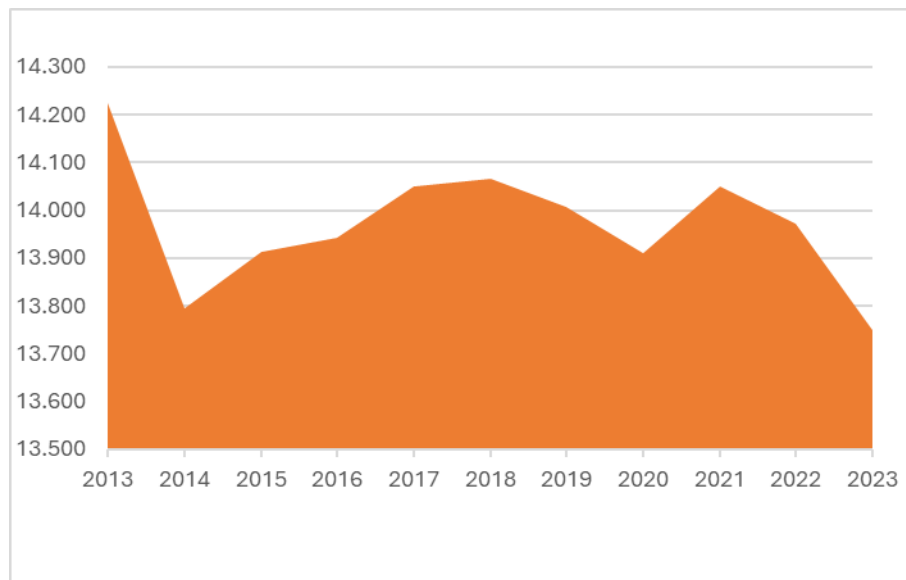
### LE IMPRESE FEMMINILI

- *Le imprese femminili calano ma meno del totale imprese e mostrano fasi di resilienza*
- *La terziarizzazione: sempre più imprenditrici nei servizi e sempre meno in agricoltura e manifattura*

In provincia di Modena al 31 dicembre 2023 sono attive 13.748 imprese capitanate in maggioranza da donne imprenditrici, ovvero il 21,8% del totale imprese. Rispetto a dieci anni prima (31 dicembre 2013) si riscontra una perdita di 477 unità e del -3,4% in termini percentuali. La quota di imprese femminili sul totale è tuttavia aumentata: dieci anni prima era del 21,2%; ciò è dovuto al fatto che il totale imprese attive si è ridimensionato in misura maggiore (-6,0%).

Tuttavia, in questo decennio la tendenza dello stock di imprese femminili attive non è stata lineare: ad anni di calo (2014, 2019-20, 2022-23) si sono alternati periodi di crescita (dal 2015 al 2018 e nel 2021).

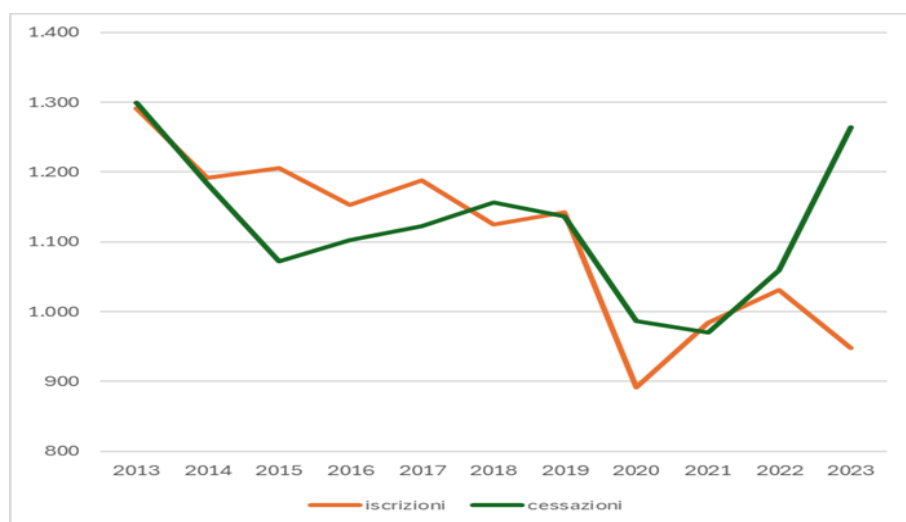
### Imprese femminili attive, anni 2013-2023



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview - Infocamere

Le nuove iscrizioni dal 2013 al 2019 presentano un andamento in leggero calo, ma subiscono un crollo nel primo anno della pandemia (2020) per poi riprendersi nei due anni successivi. In quel momento così difficile non si è riscontrato il temuto aumento delle cessazioni, anzi, queste sono nettamente diminuite per poi tornare a crescere nel 21-22. Nel 2023 si è allargata la forbice con un picco di cessazioni (1.264) e una flessione delle nuove iscritte (948), determinando un saldo negativo mai registrato prima: -316.

### Imprese femminili, iscrizioni e cessazioni 2013-2023



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview – Infocamere



L'analisi dei diversi settori merceologici evidenzia negli ultimi dieci anni contrazioni per alcuni dei principali comparti in cui sono concentrate le imprese femminili come agricoltura -14,9%, manifattura -18,3%, e attività immobiliari -7,5%. In particolare il settore più consistente, il commercio, mostra un calo del -14,9%, con una quota erosa al 22,9% sul totale.

Ma dove si dirigono le donne che vogliono fare impresa? sempre più nei servizi, in particolare nell'alloggio e ristorazione (+22,9%), nei servizi alle imprese e alle persone. E' in atto quindi un processo spinto di terziarizzazione.

## LE IMPRESE GIOVANILI

- *I giovani hanno reagito alla pandemia tornando a fare impresa*
- *In fuga da manifattura, edilizia, commercio e ristorazione i giovani imprenditori si collocano sempre più nei servizi alle imprese*

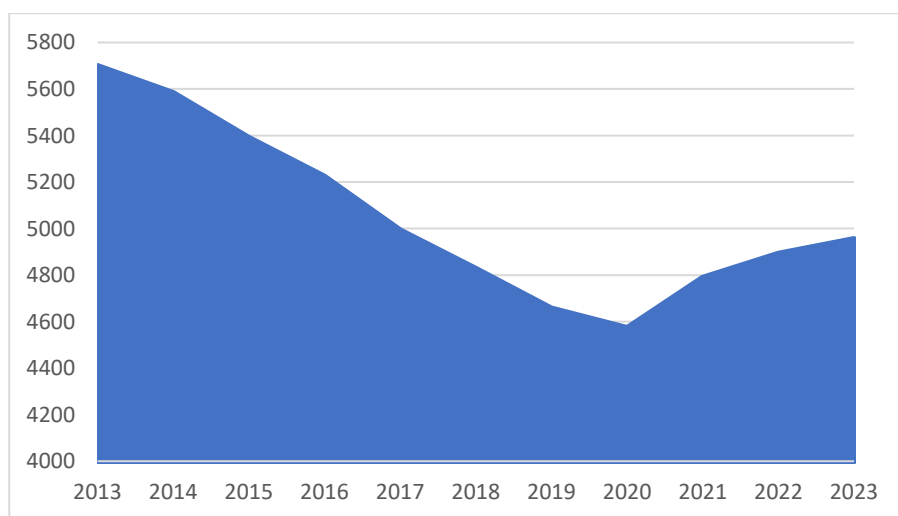
Nell'ultimo decennio le imprese giovanili calano più del doppio (-13,1%) rispetto alla contrazione media registrata complessivamente nel tessuto imprenditoriale modenese (-6,0%).

Una emorragia di 744 imprese spazzate via da una congiuntura sempre più difficile da affrontare, porta la consistenza delle attività guidate da under 35 a 4.955 unità al 31 dicembre 2023.

Diminuisce di conseguenza anche la quota percentuale delle imprese giovanili sul totale imprese dall'8,5% del 2013 al 7,9% del 2023.

Esaminando il trend annuale emerge come il forte calo sia concentrato negli anni dal 2013 al 2020, periodo in cui si è perso un quinto della consistenza. Dal 2021 le mutate condizioni economiche indotte dalla pandemia hanno determinato una netta inversione di tendenza e un ritorno alla imprenditorialità per i giovani under 35, con una crescita delle imprese attive pari al +8,4% (dal 2020 al 2023).

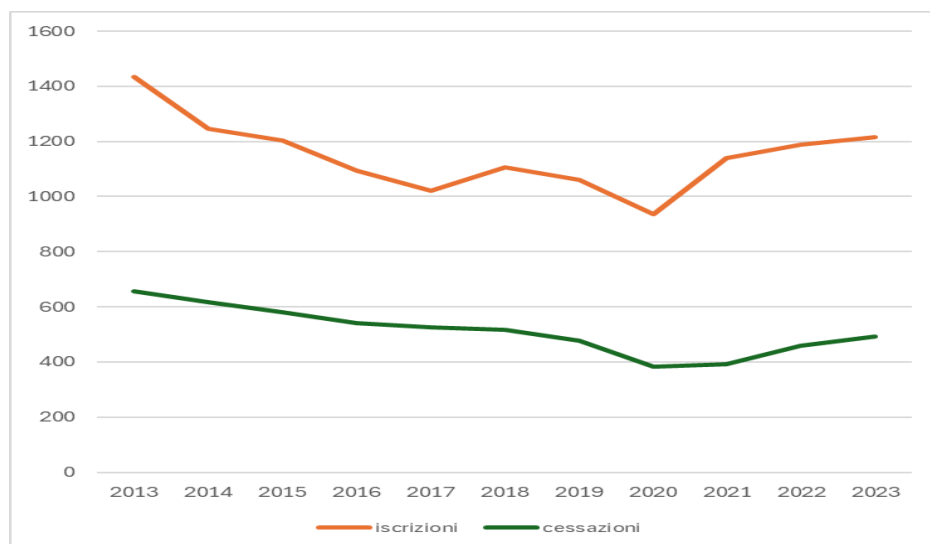
### Imprese giovanili attive, anni 2013-2023



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview – Infocamere

Guardando ai dati della natimortalità, l'andamento delle iscrizioni conferma la tendenza in atto con un calo fino al 2020 e una successiva ripresa. Tuttavia, anche le cessazioni mantengono uno svolgimento analogo.

### Imprese giovanili, iscrizioni e cessazioni 2013-2023



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview – Infocamere

La composizione settoriale ha subito significativi mutamenti in questi ultimi dieci anni: vi sono settori che hanno visto una vera e propria “fuga” dei giovani imprenditori. Uno dei cali più ingenti è quello registrato nelle costruzioni, che porta la quota dal 26,8% al 19,1%. Nei dieci anni esaminati si sono perse 584 imprese (-38,2%) e la consistenza attuale del comparto è di 944 attività.

Oggi il commercio è diventato il primo settore di concentrazione delle imprese giovanili: 23,6% la quota del 2023, pressoché uguale a quella di dieci anni prima anche se si perdono 178 imprese (-13,2%) e la consistenza si attesta a 1.170 imprese attive.

Anche nella manifattura si assiste ad un forte ridimensionamento: saltano un terzo delle imprese, lo stock a fine 2023 ammonta a 419 imprese ossia l’8,5% del totale.

Il settore in controtendenza che guadagna più imprese è quello delle attività professionali, scientifiche e tecniche, che praticamente raddoppia la consistenza in dieci anni arrivando a contare 371 imprese ovvero il 7,5% del totale. Altri settori minoritari ma in forte ascesa sono le attività di informazione e comunicazione, immobiliari, finanziarie e assicurative.

### LE IMPRESE DI STRANIERI

- *Una crescita inarrestabile della propensione a fare impresa*
- *In dieci anni forte aumento degli imprenditori stranieri mentre gli italiani calano*

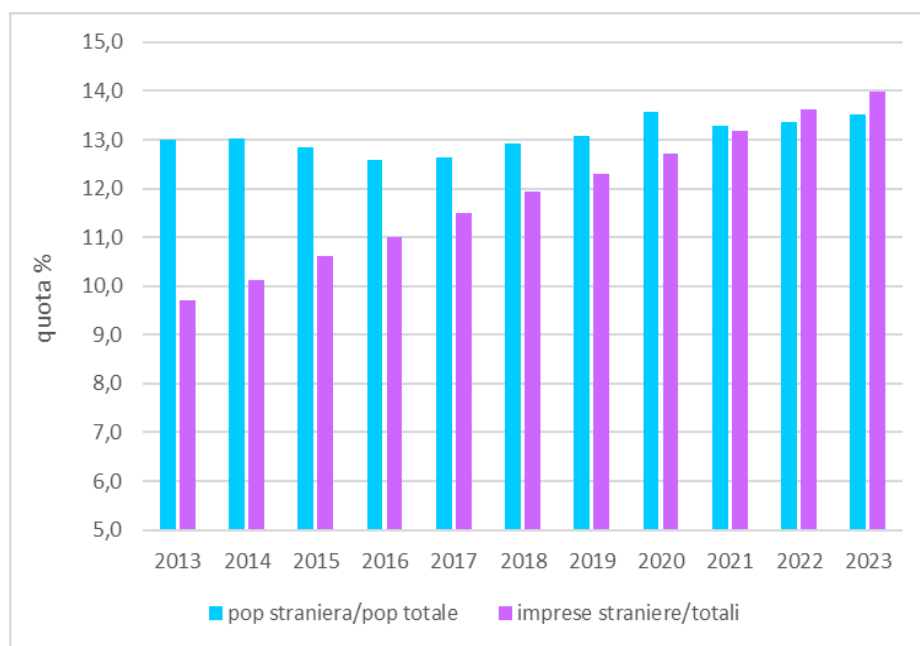
A fronte di un calo complessivo del -6,0% delle imprese attive in provincia di Modena nel decennio 2013-2023, si assiste ad un vero e proprio exploit nel sottoinsieme delle imprese guidate da stranieri: +35,2%. La consistenza totale a fine anno 2023 è di 8.822 posizioni, ovvero 2.299 in più rispetto al 2013.

Ma cosa accade negli stessi anni alla popolazione straniera residente in provincia? L'incidenza sul totale popolazione è stata altalenante e comunque si è mantenuta in un range tra il 12,6% e il 13,6%, arrivando al 13,5% nel 2023.

In parallelo l'incidenza delle imprese di stranieri sul totale imprese aumenta notevolmente e costantemente (+4,3 punti) passando dal 9,7% del 2013 al 14% del 2023.

Ciò rende evidente che l'aumento delle imprese di stranieri non è determinato tanto da un incremento della loro presenza sul territorio quanto invece dall'incremento della loro propensione a fare impresa, anche se va detto che il fenomeno potrebbe essere influenzato dall'incognita del lavoro dipendente mascherato da partite iva, non facilmente stimabile in quanto sommerso.

### Incidenza popolazione straniera sul totale popolazione e imprese di stranieri sul totale imprese 2013-2023



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview – Infocamere e Istat

Conferme derivano dall'analisi degli imprenditori, con cariche nel Registro Imprese, per nazionalità di nascita che evidenzia un trend in calo per gli italiani che risultano 89.896 al 31/12/2023 (-13,1% dal 31/12/2013) e un contemporaneo boom degli stranieri: 11.973 a fine anno 2023, +28,5% negli ultimi dieci anni.

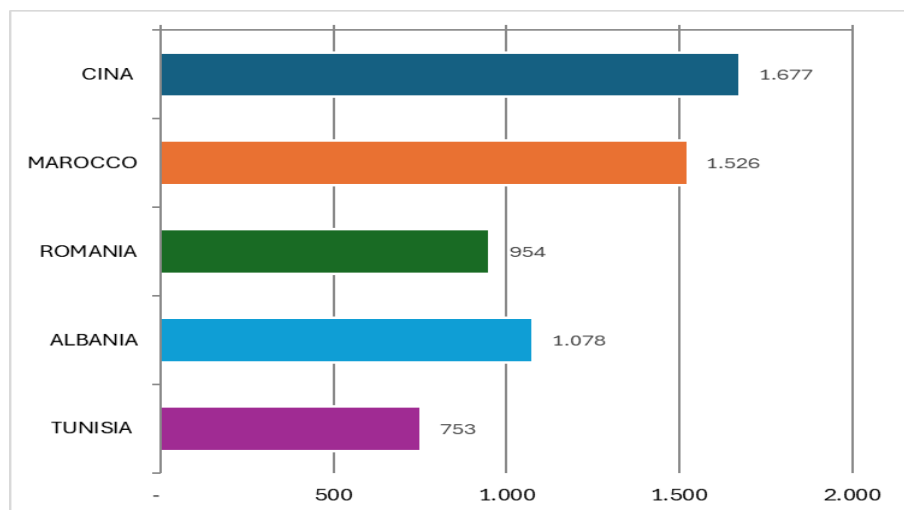
Oggi a Modena gli imprenditori stranieri rappresentano l'11,8% del totale persone con cariche, mentre dieci anni fa la quota era dell'8,3%.

I paesi di nascita degli imprenditori stranieri operanti in provincia di Modena sono in prevalenza Cina e Marocco, con rispettivamente 1.677 e 1.526 persone aventi cariche nel Registro Imprese al 31 dicembre

2023. Numerosi anche gli albanesi (1.078), i romeni (954) e i tunisini (753). La concentrazione è elevata, lo testimonia il fatto che le prime 5 nazionalità ricoprono il 50% del totale.

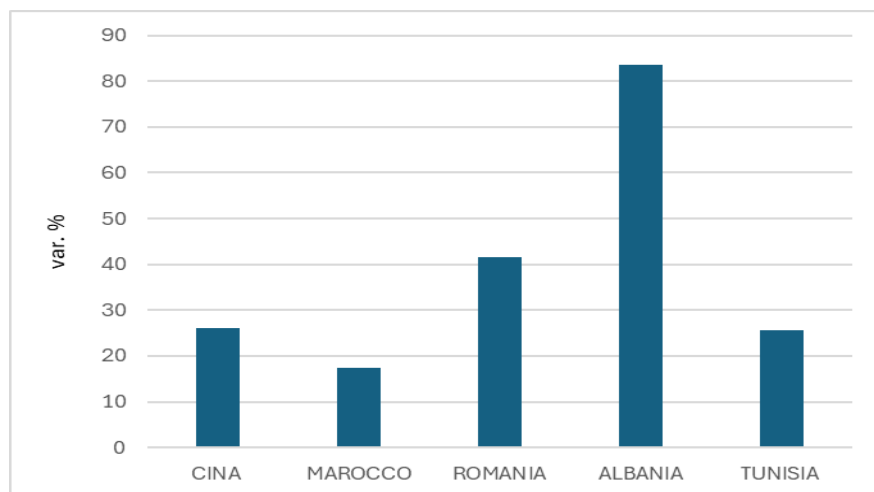
La dinamica degli ultimi dieci anni indica forti aumenti per tutte le nazionalità ma in particolare per gli albanesi che sono quasi raddoppiati (+83,6%) e i romeni (+41,5%). I cinesi sono cresciuti del +26,2%, i marocchini del +17,3% e i tunisini del +25,7%.

### Imprenditori stranieri: prime cinque nazionalità al 31 dicembre 2023



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview – Infocamere

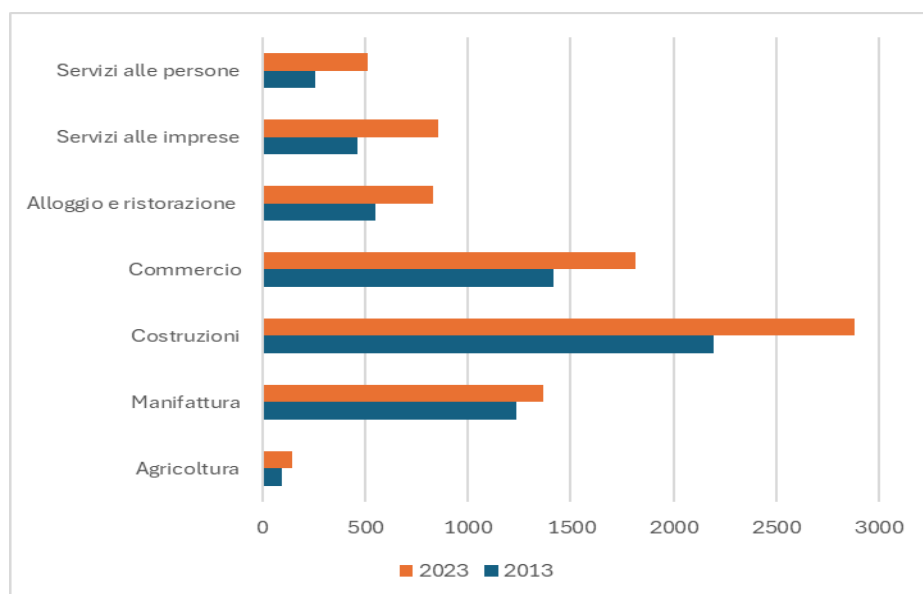
### Imprenditori stranieri, variazioni % delle prime cinque nazionalità 2013-2023



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview – Infocamere

I settori in cui risultano maggiormente concentrate le imprese di stranieri sono le costruzioni, con una quota del 32,6% e un incremento decennale del 31,2%, seguite dal commercio, che rappresenta il 20,6% del totale, con una variazione del +28%. Segue la manifattura, 15,5%, con un incremento inferiore: +10,6%. Nella ristorazione le imprese rappresentano il 9,4% del totale, ma sono in forte ascesa (+51,1%).

## Imprese guidate da stranieri per settore



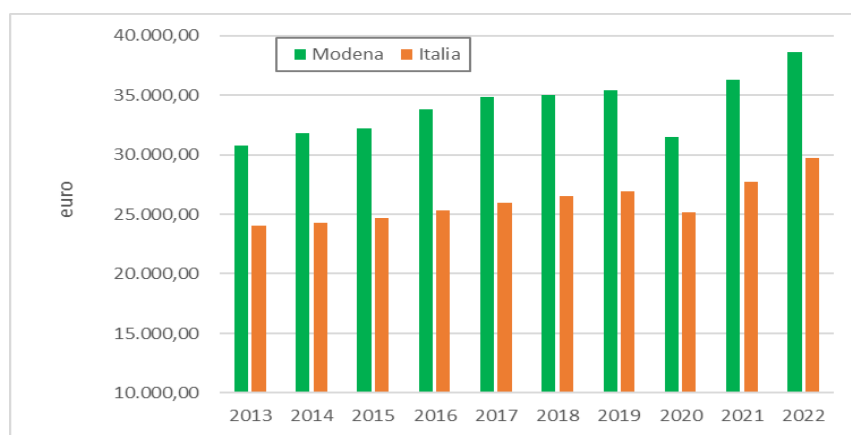
Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview - Infocamere

## L'ANDAMENTO DEL VALORE AGGIUNTO

- *Da dieci anni Modena è nella top ten delle province per valore aggiunto pro-capite*
- *Risultano in crescita sia il valore aggiunto pro-capite che quello totale*

La provincia di Modena si conferma una delle più ricche tra quelle italiane, rimane infatti da più di dieci anni tra le prime dieci province per **ammontare di valore aggiunto pro-capite**. Nel 2013 si trovava in nona posizione, con 30.746 euro e nel 2022 (ultimo dato disponibile), grazie ad un aumento del 25,6%, risale di due posizioni arrivando al settimo posto con 38.613 euro. Il confronto con la media nazionale vede Modena sempre al disopra, con una differenza pari a circa 7.000 euro rispetto al totale Italia nel 2013; la forbice si allarga nel tempo fino a quasi 9.000 nel 2022.

## Valore aggiunto pro-capite Modena e Italia dal 2013 al 2022 (ultimo dato disponibile)



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Tagliacarne

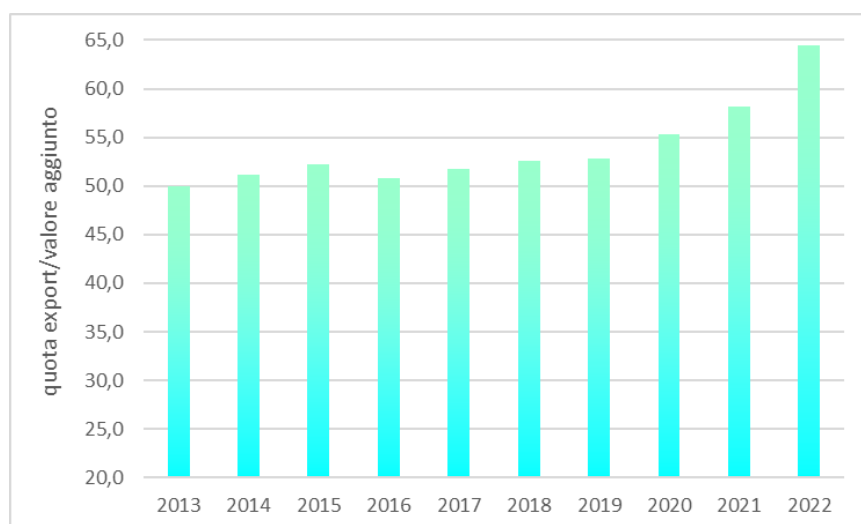
Il **valore aggiunto totale** della provincia di Modena è cresciuto del 26,4% da 2013 al 2022, con un incremento massimo del 14,9% nel 2021, anno di ripresa dopo l'esordio della pandemia, ed un minimo del -11,3% proprio nel 2020. Altre annate molto positive sono state il 2016 (+5,0%) e il 2022 (+6,3%).

## L'INTERSCAMBIO COMMERCIALE

- *Aumenta la quota dell'export sul valore aggiunto*
- *Il saldo import/export è sempre positivo e in crescita*
- *Negli ultimi anni l'inflazione ha contribuito ad aumentare il valore dell'export*

L'economia modenese è molto aperta, cioè l'interscambio con l'estero è molto importante per il sistema produttivo, tanto che negli ultimi dieci anni Modena è sempre stata fra le prime dieci province italiane per valore dell'export. Le **esportazioni** inoltre rappresentano un considerevole motore per l'economia modenese, contribuendo a più della metà del valore aggiunto provinciale: l'andamento delle due grandezze è abbastanza omogeneo fino al 2019, ma a partire dal 2020 il trend delle esportazioni diviene più elevato rispetto a quello del valore aggiunto. Innanzitutto, nel 2020 l'export cala solamente del 7,0%, mentre il valore aggiunto perde l'11,3%; in seguito la ripresa delle esportazioni è molto più sensibile, con una crescita del 20,7% nel 2021 e del 17,9% nel 2022, mentre il valore aggiunto aumenta solamente del 14,9% nel 2021 e del 6,3% nel 2022. In base a questi andamenti la crescita totale dell'export dal 2013 ad oggi è del 63,2%, mentre il valore aggiunto guadagna il 26,4%. Questo andamento cambia significativamente la quota dell'export sul valore aggiunto, che passa dal 49,9% nel 2013 al 64,5% nel 2022.

### Andamento del rapporto tra valore delle esportazioni e valore aggiunto in provincia di Modena dal 2013 al 2023

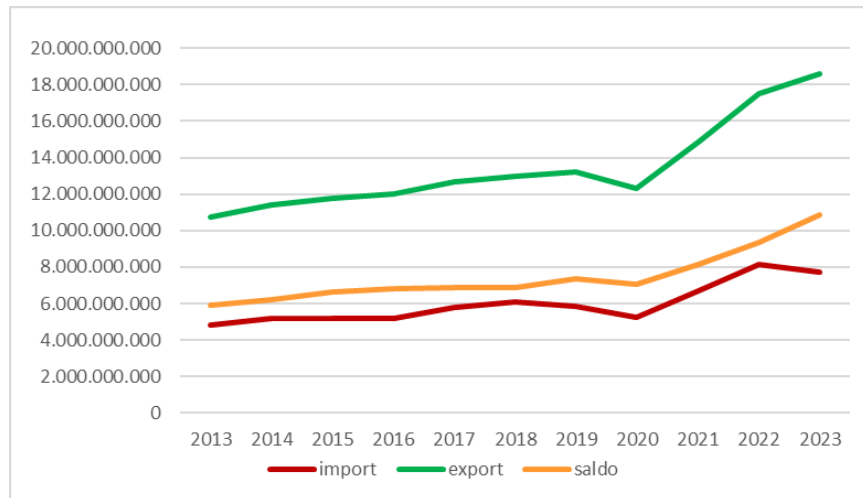


Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Tagliacarne e Istat

Esaminando congiuntamente l'andamento import/export provinciale, si può notare come il saldo sia sempre positivo, inoltre l'incremento delle importazioni dal 2013 al 2023 (+60,0%), risulta inferiore a quello delle

esportazioni (+73,3%); in questo modo la quota delle importazioni rispetto all'export decresce, passando dal 45,1% nel 2013 al 41,6% nel 2023.

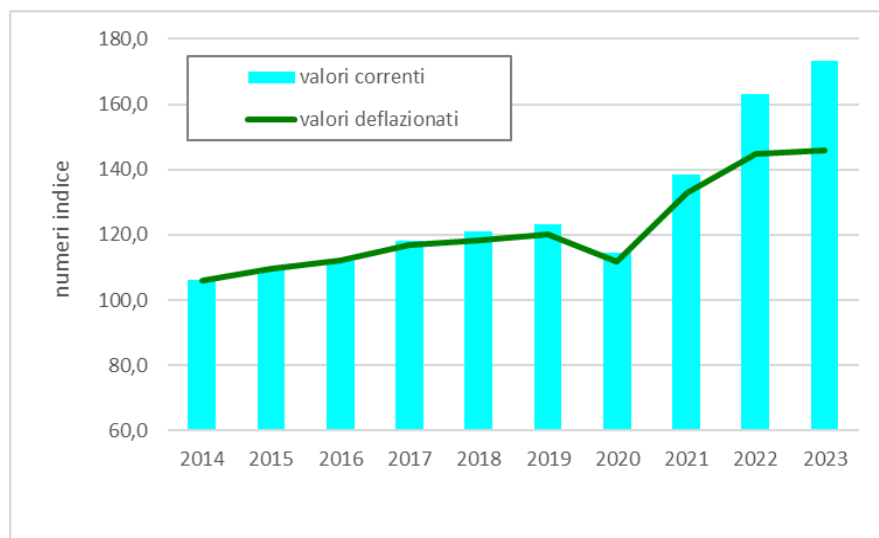
### Andamento delle esportazioni, delle importazioni e del saldo in provincia di Modena



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Istat

Tuttavia, togliendo dalla serie storica delle esportazioni l'effetto dell'inflazione (molto elevato negli anni 2022 e 2023), si può notare come la crescita dell'export sia ridimensionata negli ultimi due anni, con incrementi tendenziali pari al +9,1% nel 2022 e al +0,8% nel 2023, mentre la serie storica a valori correnti aumenta del +17,9% e del +6,2% rispettivamente. Pertanto, la variazione complessiva di questi ultimi dieci anni depurata dall'incremento di valore dovuto all'aumento dei prezzi vede un incremento dell'import del 34,7% e delle esportazioni del 45,9%.

### Numeri indice dell'andamento delle esportazioni a prezzi correnti e a prezzi deflazionati in provincia di Modena



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Istat